

Sanità vibonese, un paziente: grande umanità del personale. E l'Asp ringrazia

Martedì, 11 Ottobre 2016 20:21

Una particolare lettera di ringraziamento, inaspettata probabilmente, da parte di un paziente che ha ricevuto le opportune cure, registrando anche una "inusuale" empatia dello staff medico, e l'Asp vibonese ne fa un manifesto di «qualificate e valorose professionalità esistenti all'interno dell'Azienda Sanitaria di Vibo».



I fatti risalgono a pochi giorni fa, quando, presso gli uffici dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia, è stata recapitata una lettera aperta di ringraziamento da parte di un paziente. Una lettera che testimonia «l'assistenza di cui ha potuto godere il paziente durante il suo ricovero presso l'U.O. di Neurologia dell'ospedale di Vibo Valentia diretta dal Dr Domenico Consoli».

E la dirigenza dell'Asp ha deciso di ringraziare pubblicamente. «Una testimonianza di gratitudine verso medici e infermieri che hanno dimostrato professionalità e umanità nel corso della sua degenza. La Direzione Strategica e la Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria, nell'affermare che il comportamento degli operatori dell'U.O. di Neurologia rientra in ciò che dovrebbe rappresentare l'ovvio e la normalità nella cura degli ammalati, non possono tuttavia, non evidenziare come la testimonianza del paziente rappresenti una ulteriore conferma delle qualificate e valorose professionalità esistenti all'interno dell'Azienda Sanitaria di Vibo, grazie alle quali è possibile offrire a tutti i cittadini una buona sanità e a far crescere la fiducia negli stessi»

LA LETTERA | “La neurologia di Vibo Valentia esempio di buona sanità”

La testimonianza di un paziente dello “Jazzolino” resa nota dall’Asp: «Se oggi sono vivo lo devo a loro tutti, persone prima che professionisti, dotati di grande umanità, umiltà e rispetto. L’impegno e la passione che quotidianamente impiegano è tangibile»



CRONACA

Nei giorni scorsi agli uffici dell’Asp di Vibo Valentia, è pervenuta una lettera aperta di ringraziamento da parte di un utente. La lettera è legata all’assistenza di cui ha potuto godere durante il suo ricovero presso l’Unità operativa di Neurologia dell’ospedale di Vibo Valentia diretta dal dottor Domenico Consoli.

«Una testimonianza di gratitudine verso medici e infermieri - si legge in una nota dell’azienda - che hanno dimostrato professionalità e umanità nel corso della sua degenza. La Direzione strategica e la Direzione generale di questa Azienda Sanitaria, nell’affermare che il comportamento degli operatori dell’U. O. di Neurologia rientra in ciò che dovrebbe rappresentare l’ovvio e la normalità nella cura degli ammalati, non possono tuttavia, non evidenziare come la testimonianza del paziente rappresenti un’ulteriore conferma delle qualificate e valorose professionalità esistenti all’interno dell’Azienda Sanitaria di Vibo, grazie alle quali è possibile offrire a tutti i cittadini una buona sanità e a far crescere la fiducia negli stessi».

La neurologia di Vibo tra le prime tre in Italia

Di seguito la lettera del paziente dello “Jazzolino” inviata all’Asp:

“Mi chiamo Michele Gallo e di mestiere faccio l’artigiano falegname in un piccolo paese della provincia di Catanzaro. Qualche giorno fa, a causa di un malore, sono stato ricoverato in questo ospedale, nel reparto di Neurologia. Ritrovandomi qua ho potuto osservare da cittadino qualunque

quale sono l'operato di alcuni medici e infermieri, da qui la scelta di scrivere questa sorta di lettera aperta all'ospedale ed in particolare al reparto di Neurologia che, mi ha ospitato e curato. Il motivo di questa scelta è semplice: spezzare una lancia a favore di questa nostra sanità così mal parlata e bistrattata avvolta da maldicenze e pregiudizi che quotidianamente si sprecano. Al contrario, io ho trovato una squadra efficientissima, preparata, disponibile, credo che ciò sia dovuto soprattutto ad un "capitano-allenatore" bravissimo. Non è un caso se mi servo di questo termine "sportivo", ma è proprio per evidenziare come le cose funzionino quando si lavora in squadra, sotto la supervisione di un grande capo squadra, in questo particolare caso: il primario di neurologia. Se oggi sono vivo lo devo a loro tutti, persone prima che professionisti, dotati di grande umanità, umiltà e rispetto. L'impegno e la passione che quotidianamente impiegano per tutti; indistintamente senza badare a differenze di sesso, razza o religione è tangibile. Vi voglio ringraziare apertamente di vero cuore, con la speranza e l'augurio di non cambiare mai, anzi continuate sempre così, perché siete l'orgoglio di questa città ed il riscatto di questa regione così bella e capace. Continuate così ragazzi! E vinceremo lo scudetto e visto che, a livello nazionale siamo fra i primi in classifica, perché non sognare? Magari una coppa Europea?".

LA LETTERA

Professionalità e competenza

MI chiamo Michele Gallo e di mestiere faccio l'artigiano falegname in un piccolo paese della provincia di Catanzaro. Qualche giorno fa, a causa di un malore, sono stato ricoverato in questo ospedale, nel reparto di neurologia di Vibo.

Ritrovandomi qua ho potuto osservare da cittadino qualunque quale sono l'operato di alcuni medici e infermieri, da qui la scelta di scrivere questa sorta di lettera aperta all'ospedale ed in particolare al reparto di neurologia che, mi ha ospitato e curato. Il motivo di questa scelta è semplice: spezzare una lancia a favore di questa nostra sanità così mal parlata e bistrattata avvolta da maldicenze e pregiudizi che quotidianamente si sprecano. Al contrario io, ho trovato una squadra efficientissima, preparata, disponibile, credo che ciò sia dovuto soprattutto grazie ad un capitano-allenatore bravissimo, non è un caso se mi servo di questo termine "sportivo",

ma è proprio per evidenziare come le cose funzionino quando si lavora in squadra, sotto la supervisione di un grande capo squadra, in questo particolare caso: il primario di neurologia.

Se oggi sono vivo lo devo a loro tutti, persone prima che professionisti, dotati di grande umanità, umiltà e rispetto. L'impegno e la passione che quotidianamente impiegano per tutti, indistintamente senza badare a differenze di sesso, razza o religione è tangibile, Vi voglio ringraziare apertamente di vero cuore, con la speranza e l'augurio di non cambiare mai, anzi continuate sempre così, perché siete l'orgoglio di questa città ed il riscatto di questa regione così bella e capace. ...continuate così ragazzi! E vinceremo lo scudetto e visto che, a livello nazionale siamo fra i primi in classifica, perché non sognare? Magari una coppa Europea?

Michele Gallo



L'ospedale Jazzolino di Vibo

